

NUOVI MODELLI DI WELFARE AZIENDALE

TORINO, 14 novembre 2016

Vincenzo LEOPOLDO

vincenzo.leopoldo@agenziaentrate.it



0650545178

RETRIBUZIONE AGEVOLATA e WELFARE AZIENDALE

Premi di Risultato

art. 1, co. 182 a 189, legge n. 208 del 2015 (Stabilità 2016)

Somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili

art. 1, co. 182 a 189, legge n. 208 del 2015 (Stabilità 2016)

**Welfare Aziendale
(beni e servizi esclusi dal reddito)**

art. 1, co. 190, legge n. 208 del 2015 (Stabilità 2016)

Criteri di collegamento tra produttività e welfare

art. 1, co. 184, legge n. 208 del 2015 (Stabilità 2016)

Documenti di Legittimazione

-Voucher-

-art. 1, comma 190, Stabilità 2016 e

art. 6 D.M. del 25 marzo 2016-

Voucher - art. 51, co. 3-bis, TUIR e art. 6, co. 1, Decreto

Art. 51, comma 3-bis), TUIR In vigore dall'1.01.2016

3-bis) Ai fini dell'applicazione dei commi 2 e 3, l'erogazione di beni, prestazioni, opere e servizi da parte del datore di lavoro può avvenire mediante documenti di legittimazione, in formato cartaceo o elettronico, riportanti un valore nominale.

Art. 6 Decreto (Voucher)

1. L'erogazione di beni, prestazioni, opere e servizi di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del TUIR, può avvenire anche attraverso il rilascio di documenti di legittimazione nominativi, in formato cartaceo o elettronico. Tali documenti non possono essere utilizzati da persona diversa dal titolare, non possono essere monetizzati o ceduti a terzi e devono dare diritto ad un solo bene, prestazione, opera o servizio per l'intero valore nominale senza integrazioni a carico del titolare.

2. ...

Voucher - art. 51, co.3-bis, TUIR e art. 6, co. 1, Decreto

Novità

➤ L'erogazione di beni, prestazioni, opere e servizi da parte del datore di lavoro può avvenire mediante documenti di legittimazione - cd. Voucher - in formato cartaceo o elettronico, riportanti un valore nominale

Voucher monouso

➤ Devono dare diritto ad un solo bene, prestazione opera o servizio per l'intero valore nominale senza integrazioni a carico del titolare che resta estraneo al rapporto economico che intercorre tra l'azienda e il terzo erogatore del servizio

Caratteristiche

➤ La prestazione, rappresentata dal voucher «monouso», può consistere anche in somministrazioni continuative o ripetute nel tempo, indicate nel loro valore complessivo, quali, ad esempio, abbonamenti annuali a teatri, palestre, cicli di terapie mediche, pacchetto di lezioni di nuoto

I Voucher:

- ✓ non possono essere utilizzati da persona diversa dal titolare
- ✓ non possono essere monetizzati
- ✓ non possono essere ceduti a terzi

Voucher - art. 51, co. 3-bis, TUIR e art. 6, co. 2, Decreto

Art. 51, comma 3-bis), TUIR In vigore dall'1.01.2016

3-bis) Ai fini dell'applicazione dei commi 2 e 3, l'erogazione di beni, prestazioni, opere e servizi da parte del datore di lavoro può avvenire mediante documenti di legittimazione, in formato cartaceo o elettronico, riportanti un valore nominale.

Art. 6 Decreto (Voucher)

1. ...

2. *In deroga a quanto disposto dal comma 1 i beni e servizi di cui all'ultimo periodo del comma 3 dell'articolo 51 del TUIR, possono essere cumulativamente indicati in un unico documento di legittimazione purché il valore complessivo degli stessi non ecceda i limiti indicati nella richiamata disposizione normativa.*

3.

Voucher -art. 51, co.3-bis, TUIR e art. 6, co. 2, Decreto

Voucher multiuso

- Un unico voucher può rappresentare una pluralità di beni e servizi, determinabili anche attraverso il rinvio ad una elencazione indicata su una piattaforma elettronica a condizione che:
 - Il valore complessivo non sia superiore ad € 258,23 ai sensi dell'articolo 51, comma 3, del TUIR

Caratteristiche

- Il dipendente può combinare a sua scelta il «carrello della spesa» tra i beni e i servizi rappresentati dal voucher per un valore complessivo non superiore ad euro 258,23, spendibile anche in più volte.
- I voucher multiuso derogano al divieto di cumulare più beni o servizi in un unico documento.
- La determinazione del valore da attribuire ai beni e servizi offerti ai fini della verifica della soglia di esenzione avviene in ragione del loro «valore normale», determinato ai sensi dell'art. 9 del TUIR

Se il dipendente riceve nell'anno più voucher multiuso di valore complessivo superiore ad € 258,23, l'intero importo concorre al reddito di lavoro dipendente (art. 51, co. 3, TUIR)

Voucher - art. 51, co.3-bis, TUIR e art. 6, co. 3, Decreto

Art. 51, comma 3-bis), TUIR In vigore dall'1.01.2016

3-bis) Ai fini dell'applicazione dei commi 2 e 3, l'erogazione di beni, prestazioni, opere e servizi da parte del datore di lavoro può avvenire mediante documenti di legittimazione, in formato cartaceo o elettronico, riportanti un valore nominale.

Art. 6 Decreto (Voucher)

- 1.
- 2.
3. *L'affidamento e la gestione dei servizi sostitutivi di mensa continuano ad essere disciplinati dal decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207*

Voucher e Buoni Pasto - art. 6, co. 3, D.M. -

Buoni Pasto e Voucher

- I voucher vanno distinti dai buoni pasto
- I buoni pasto sono uno strumento sostitutivo di mensa aziendale e non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente fino all'importo complessivo giornaliero di euro 5,29, elevato a 7 se in forma elettronica (art. 51, co. 2, lett. c, del TUIR)

Differenze

- Il buono pasto è integrabile da parte del dipendente
- L'emissione del buono pasto è riservata esclusivamente alle società aventi i requisiti di cui al comma 1 dell'art. 285 del d.P.R. n. 207 del 2010 – «*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*» - [attualmente art. 144 del d.lgs. n. 50 del 2016]

RETRIBUZIONE AGEVOLATA

Detassazione Premi di Risultato
e delle Somme erogate sotto forma di
Partecipazione agli Utili dell'Impresa

- art. 1, co. 182 - 189, Stabilità 2016 -

Premi di risultato e partecipazione agli utili

Vigenza

➤ Dal 2016 a sistema

Agevolazione

➤ Imposta del 10% sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali, salvo tassazione ordinaria su opzione del lavoratore

Somme agevolate

➤ Premi di risultato e partecipazione agli utili erogati in esecuzione di contratti di secondo livello aziendali o territoriali di cui all'art. 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015

Limite di importo

➤ Importo complessivo lordo non superiore a

- € 2.000 [**DAL 2017 a € 3.000 (?)**],
- € 2.500 [**DAL 2017 a € 4.000 (?)**] in caso di coinvolgimento del lavoratore nella organizzazione del lavoro (art. 4 del decreto).

➤ Se sono erogati sia premi sia utili, il limite è riferito alla somma delle due componenti e non è superabile neanche in presenza di più rapporti di lavoro

Lavoratori interessati

➤ Lavoratori dipendenti del settore privato con un reddito di lavoro dipendente non superiore ad € 50.000 [**dal 2017 a € 80.000 (?)**] nel periodo d'imposta precedente a quello di percezione del premio o degli utili.

Premi di risultato e partecipazione agli utili

Settore privato

- L'agevolazione non spetta ai dipendenti delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, («*amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300....*»)
- Non rientrando tra le P.A., gli Enti pubblici economici
- Il datore di lavoro non necessariamente deve essere un imprenditore o svolgere attività commerciale

Premi di risultato e partecipazione agli utili

**Calcolo del
limite di € 50.000**

Rilevano

- le pensioni;
- i redditi da lavoro dipendente, anche riconducibili ad una attività di lavoro svolta all'estero che non hanno avuto rilevanza reddituale in Italia;
- la quota di TFR liquidata in busta paga;
- i premi e gli utili assoggettati ad imposta sostitutiva

Non rilevano

- i redditi diversi da quelli di lavoro dipendente, compresi gli assimilati;
- i redditi di lavoro dipendente assoggettati a tassazione separata.
- Il valore dei beni oggetto di sostituzione del premio di risultato

Non è rilevante il superamento del limite di 50.000 di reddito di lavoro dipendente nell'anno di percezione dei premi agevolati

Premi di risultato e partecipazione agli utili

Premi di risultato

In base al Decreto del Ministro del Lavoro e dell'Economia e Finanze del 25 marzo 2016 - art. 2 - :

- i premi di risultato consistono in *«somme di ammontare variabile la cui corresponsione sia legata ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione»*, misurabili e verificabili sulla base dei criteri definiti dai contratti aziendali o territoriali.

**Monitoraggio Contratti Aziendali e Territoriali
(Art.1, co.188, L.28/12/2015 N.208)**

Sezione 1 – Datore di Lavoro

Codice Fiscale *

Sezione 2 – Contratto Collettivo Aziendale/Territoriale

Data di sottoscrizione

DTL

Anni di validità (barrare quali) 2015 2016 2017 2018 2019

Sezione 3 – Beneficiari

Totale Lavoratori *

Sezione 4 – Premio (€)

Stima del valore annuo medio pro capite del premio *

Sezione 5 – OBIETTIVI

Produttività

Redditività

Qualità

Efficienza

Innovazione

Sezione 6 – INDICATORI PREVISTI NEL CONTRATTO

- 1) Volume della produzione/n. dipendenti
- 2) Fatturato o VA di bilancio/n. dipendenti
- 3) MOL/VA di bilancio
- 4) Indici di soddisfazione del cliente
- 5) Diminuzione n. riparazioni, rilavorazioni
- 6) Riduzione degli scarti di lavorazione
- 7) % di rispetto dei tempi di consegna
- 8) Rispetto previsioni di avanzamento lavori
- 9) Modifiche organizzazione del lavoro
- 10) Lavoro agile (smart working)

- 11) Modifiche ai regimi di orario
- 12) rapporto costi effettivi/costi previsti
- 13) Riduzione assenteismo
- 14) n. brevetti depositati
- 15) riduzione tempi sviluppo nuovi prodotti
- 16) Riduzione dei consumi energetici
- 17) Riduzione numero infortuni
- 18) Riduz. tempi di attraversamento interni lavoraz
- 19) Riduzione tempi di commessa
- 20) Altro (indicare)

Sezione 7 – Misure

Il contratto prevede:

- Welfare aziendale
- Piano di partecipazione

Sezione 8 – Contratto

File Contratto *

Seleziona

Sezione 9 – Autodichiarazione

Ai sensi dell'Art....., il sottoscritto, in qualità di Dell'azienda Dichiaro che il contratto collettivo inviato tramite pec alla DTL è conforme ai criteri di misurazione e verifica degli incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, di cui all'art.1, commi 182-189, della Legge 28/12/2015, n.208 e del DM.....

Premi di risultato e partecipazione agli utili

Premi di risultato

In base al Decreto del Ministro del Lavoro e dell'Economia e Finanze del 25 marzo 2016:

➤ i premi di risultato consistono in *«somme di ammontare variabile la cui corresponsione sia legata ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione»*, misurabili e verificabili sulla base dei criteri definiti dai contratti aziendali o territoriali.

Partecipazione agli utili

➤ le somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa sono *«Gli utili distribuiti ai sensi dell'art. 2102 c.c.»* - art. 3 - e, come tali, non rappresentano quote di partecipazione al capitale sociale.

Gli utili risultano agevolabili *ex se*, vale a dire a prescindere dalla correlazione con gli incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione.

art. 1, co. 184, legge n. 208 del 2015 - Stabilità 2016 -

184. Le somme e i valori di cui al comma 2 e all'ultimo periodo del comma 3 dell'articolo 51 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, non concorrono, nel rispetto dei limiti ivi indicati, a formare il reddito di lavoro dipendente, ne' sono soggetti all'imposta sostitutiva disciplinata dai commi da 182 a 191, anche nell'eventualità in cui gli stessi siano fruiti, per scelta del lavoratore, in sostituzione, in tutto o in parte, delle somme di cui al comma 182.

DAL 2017 è aggiunto il seguente periodo (?):

Le somme e i valori di cui al comma 4 del medesimo articolo 51 concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente secondo le regole ivi previste e non sono soggetti all'imposta sostitutiva disciplinata dai commi da 182 a 191 del presente articolo, anche nell'eventualità in cui gli stessi siano fruiti, per scelta del lavoratore, in sostituzione, in tutto o in parte, delle somme di cui al comma 182.

Benefit erogati in sostituzione di Premi o Utili

Scelta tra somme e benefit

➤ Se previsto dal contratto aziendale/territoriale, il lavoratore può chiedere di ricevere il premio di risultato o l'utile, in tutto o in parte, sotto forma di benefit, anziché in denaro

Regime fiscale dei benefit

➤ I beni e i servizi erogati in sostituzione di somme mantengono il loro regime di esenzione se rientrano tra quelli esclusi dal reddito ai sensi dell'art. 51, co. 2 e 3 ultima parte [**DAL 2017 anche il comma 4 (?)**], del TUIR, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme che li disciplinano.

L'irrilevanza reddituale dei benefit fruiti in sostituzione di premi o di utili soggiace ai seguenti limiti:

- ammontare massimo delle somme assoggettabili ad imposta sostitutiva;
- gli importi stabiliti per dette utilità dai commi 2 e dall'ultimo periodo del comma 3 [**DAL 2017 comma 4 (?)**] dell'articolo 51 del TUIR.

Benefit erogati in sostituzione dei Premi o Utili

Regime fiscale dei benefit

➤ Il benefit erogato in sostituzione del premio dovrà essere valorizzato ai sensi dell'art. 9 del TUIR e potrà consistere anche nel rimborso di spese documentate, ove ciò sia previsto dai commi 2 e 3, ultimo periodo, **[DAL 2017: comma 4 (?)]** del medesimo art. 51 del TUIR, o essere erogato mediante voucher

➤ La parte di premio o di utile agevolabile non sostituita con benefit è assoggettata all'imposta sostitutiva o alla tassazione ordinaria, a scelta del lavoratore.

In assenza di condizioni

➤ I benefit erogati, su scelta del dipendente, in sostituzione di somme diverse dai premi o dagli utili agevolabili (premi non rispondenti ai criteri di produttività o erogati a lavoratori con reddito superiore a euro 50.000 **[DAL 2017: euro 80.000 (?)]**) sono assoggettati a tassazione in base al loro valore normale

Benefit erogati in sostituzione dei Premi o Utili

Art. 51, co. 2, lett. a)

Contributi per assistenza sanitaria versati ad enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale per un importo non superiore ad euro 3.615,20.

[DAL 2017: anche se eccedenti i limiti indicati nel medesimo art. 51, co. 2, lett. a) - € 3.615,20 (?)]

Art. 51, co. 2, lett. c)

Somministrazione di vitto anche in mensa organizzate, le prestazioni e indennità sostitutive

Art. 51, co. 2, lett. d)

Servizio di trasporto collettivo anche se affidati a terzi

Art. 51, co. 2, lett. f)

Opere e servizi per le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 100 TUIR (educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria o culto)

Art. 51, co. 2, lett. f-bis)

Somme, servizi e prestazioni di educazione e istruzione anche in età prescolare, compresi i servizi integrativi e di mensa ad essi connessi, nonché per la frequenza di ludoteche e di centri estivi ed invernali e per le borse di studio

Art. 51, co. 2, lett. f-ter)

Somme e prestazioni per servizi di assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti

Benefit erogati in sostituzione dei Premi o Utili

Art. 51, co. 2, lett. g)

Azioni, per un valore non superiore ad euro 2.065,83

[DAL 2017 (?): anche se eccedente il limite indicato nel medesimo articolo 51, comma 2, lett. g) - € 2.065,83 - e indipendentemente dalle condizioni dallo stesso stabilite]

**Artt. 10, co. 1, lett. e-bis)
e 51, co. 2, lett. h)**

Contributi alle forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore ad euro 5.164,57

[DAL 2017 (?): anche se eccedenti i limiti indicati all'art. 8 d.lgs. n. 252 del 2005 - € 5.164,57 -. Tali contributi non concorrono a formare la parte imponibile delle prestazioni pensionistiche complementari ai fini dell'applicazione delle previsioni di cui all'art. 11, co. 6, del d.lgs. n. 252 del 2005]

Art. 51, co. 3,

Il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati se di importo non superiore a 258,23 euro (se superiore concorre interamente)

Benefit erogati in sostituzione dei Premi o Utili

DAL 2017 (?)

Art. 51, co. 4, lett. a)

Gli autoveicoli, i motocicli e i ciclomotori concessi in uso promiscuo

Art. 51, co. 4, lett. b)

Concessione di prestiti

Art. 51, co. 4, lett. c)

Fabbricati concessi in locazione, in uso o in comodato

Art. 51, co. 4, lett. c-bis)

Servizi gratuiti di trasporto ferroviario